



1. Premessa

L'offerta formativa del Dipartimento di Farmacia comprende, ad oggi, due corsi di laurea magistrale a ciclo unico, Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, un corso di laurea triennale, Scienze dei Prodotti Erboristici e della Salute, ed un corso di laurea magistrale, Scienze della Nutrizione Umana. A questi si aggiungono due corsi di studio triennali, Informazione Scientifica sul Farmaco e Scienze Erboristiche, che sono in fase di disattivazione in quanto confluiti nel corso di laurea triennale in Scienze dei Prodotti Erboristici e della Salute, attivo dall'a.a. 2015/2016.

In accordo con quanto previsto dalla legislazione di riferimento, (L. 240/2010 art. 2; D. Lgs. 19/2012, art. 13; documento ANVUR del 9 Gennaio 2013, punto D1), l'offerta formativa erogata dal Dipartimento è monitorata dalla Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti, che ne analizza periodicamente la qualità, l'efficienza e l'efficacia, esprimendo le proprie valutazioni e formulando proposte di miglioramento in una relazione annuale, da sottoporre al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Con riferimento all'anno accademico 2015/2016, e secondo le modalità di seguito specificate, la Commissione Paritetica Docenti-Studenti ha elaborato la relazione qui riportata.

2. Definizione della struttura e delle modalità organizzative della Commissione:

La Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Farmacia è stata nominata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 28 Novembre 2016 (Deliberazione n. 543/2014, Allegato 1). Così come definita dall'articolo 8 del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Farmacia, essa è presieduta dal Direttore del Dipartimento, o da un suo delegato, e prevede la partecipazione di 10 membri, ugualmente ripartiti tra rappresentanti dei docenti e rappresentanti degli studenti.

Pertanto, risulta essere così costituita:

Presidente	Prof. Federico Da Settimo Passetti (Direttore del Dipartimento)
Presidente supplente	Prof.ssa Concettina La Motta (Delegato per la didattica)
Componente	Prof.ssa Maria Cristina Breschi
docente	Dott.ssa Felicia D'Andrea



	Prof. Gian Carlo Demontis
	Prof.ssa Ylenia Zambito
Componente	Sig. Roberto Capozzi
studentesca	Sig. Roberto D'Alò
	Sig.na Eleonora Esposito
	Sig. Danilo Fucci
	Sig.na Valentina Grassini

Per l'analisi annuale dello stato della didattica, condotto secondo il modello previsto dalla scheda ANVUR (documento ANVUR del 9 Gennaio 2013, Allegato V), la Commissione ha utilizzato come documenti di lavoro le schede SUA e i Rapporti di riesame dei singoli corsi di studio, i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti, i report dei dati di ingresso, di percorso e di uscita pubblicati sul portale UnipiStat (aggiornati al 30/09/2016), nonché i dati relativi all'inserimento dei propri laureati nel mondo produttivo, desunti dall'ultima indagine statistica di Ateneo e dall'indagine condotta dal Dipartimento di Farmacia nell'anno 2015.

Nella prima riunione istruttoria del 1 Dicembre u.s. ha creato al proprio interno distinti gruppi di lavoro, costituiti da un ugual numero di docenti e studenti, ed ha stabilito di ripartire tra questi i punti oggetto di analisi. Quindi, facendo uso di strumenti telematici di lavoro, il materiale elaborato da ciascun gruppo di lavoro è stato condiviso da tutti i membri di Commissione che, nella riunione collegiale del 15 Dicembre u.s., hanno elaborato ed approvato, unanimi, il documento finale nella forma di seguito riportata.



3. Relazione (come da Allegato V del Decreto AVA)

A. Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

1. Analisi

La documentazione utilizzata per l'analisi è quella relativa alla SUA-CdS 2016. In considerazione degli obiettivi formativi previsti dagli ordinamenti dei vari CdS del Dipartimento di Farmacia, e nello specifico le lauree magistrali a ciclo unico (classe LM-13) in Chimica e Tecnologia Farmaceutica (CTF) e in Farmacia (FAR), la laurea triennale (classe L-29) in Scienze dei Prodotti Erboristici e della Salute (SPES) e la laurea magistrale (classe LM-61) in Scienze della Nutrizione Umana (SNU), si riporta una sintesi delle funzioni e competenze previste dalla programmazione e delle prospettive occupazionali.

I laureati nelle lauree magistrali a ciclo unico del Dipartimento di Farmacia possiedono solide basi multidisciplinari teoriche-applicative che permettono di inserirsi con puntuale competenza nel complesso processo di sviluppo che inizia con la progettazione, l'analisi, la formulazione fino alla produzione, al controllo e valutazione degli aspetti regolatori-legislativi, non solo del medicinale e dei prodotti a valenza salutistica, ma anche dei dispositivi medici e prodotti cosmetici. Inoltre, per il loro percorso formativo, i laureati di questi corsi di studio hanno la specificità unica di inserirsi nel processo di dispensazione del medicinale fornendo al paziente/cliente tutte le informazioni necessarie per il corretto utilizzo e per una maggiore aderenza alla terapia nei vari ambiti terapeutici.

Quindi, i principali sbocchi occupazionali del laureato in FAR sono: a) nelle farmacie pubbliche e private; b) nei servizi farmaceutici di Aziende ospedaliere e territoriali e Istituti di ricerca e cura; c) nelle officine o stabilimenti di produzione di sostanze farmacologicamente attive o di specialità medicinali ad uso umano o veterinario; d) nei depositi e magazzini di medicinali per uso umano; e) nelle officine di produzione di presidi medico-chirurgici e prodotti cosmetici; f) negli stabilimenti di produzione di antiparassitari, fitofarmaci, presidi sanitari; g) nell'informazione scientifica; h) in laboratori privati di analisi bromatologiche e merceologiche; i) nel controllo di qualità di tutte le fasi del processo produttivo dei medicinali, dei prodotti salutistici e dei prodotti alimentari destinati ad una alimentazione particolare.



Il laureato in CTF, per le più approfondite e solide basi sia chimiche che biochimiche, integrate dai relativi aspetti biologici e acquisite con il percorso di studio, trova una collocazione professionale nei laboratori di ricerca dell'industria farmaceutica e in tutti quei laboratori dove sono richieste specifiche competenze chimiche. In sintesi, gli sbocchi professionali dei laureati in CTF sono principalmente: a) nei settori di ricerca, sviluppo e produzione e controllo di industrie chimico-farmaceutiche, biotecnologiche, alimentari, cosmetiche e dei prodotti della salute; b) nelle CRO; c) nelle società di servizi per il settore farmaceutico e life-science; d) nelle farmacie; e) nei laboratori pubblici e privati di analisi chimico-tossicologiche, ambientali e biochimico cliniche; f) nelle industrie che operano in ambito tossicologico-ambientale; g) nelle agenzie regolatorie; h) nelle scuole, università e altri enti di ricerca pubblici e privati.

In aggiunta, il laureato in CTF, oltre all'abilitazione alla professione di farmacista, dispone delle competenze adeguate anche per accedere all'abilitazione alla professione di chimico.

Infine, le lauree magistrali in FAR e CTF danno accesso a diverse Scuole di Specializzazione.

L'attivazione del nuovo corso triennale in Scienze dei prodotti erboristici e della salute nell'a.a. 2015/16, come risultato dell'accorpamento dei corsi di laurea in Scienze erboristiche e Informazione Scientifica sul Farmaco, ha suscitato un notevole interesse nella popolazione studentesca, dimostrato dal notevole numero di iscrizioni. A seguito di un'indagine che ha coinvolto esperti dell'industria farmaceutica (Abiogen Pharma) e dirigenti di Aziende pubbliche (AOUP e ARPAT), il corso è stato articolato in tre curricula paralleli per la formazione di esperti che si occuperanno di prodotti vegetali per la salute, di informazione dei prodotti per la salute e di controllo/assicurazione di qualità, settori che rispondono alle esigenze del sistema economico e produttivo territoriale. Il laureato in SPES avrà una preparazione altamente specifica per potersi interfacciare con tutti coloro che operano nel campo delle piante officinali ad uso salutistico, farmaceutico, alimentare e cosmetico (curriculum Scienze Erboristiche); per svolgere attività di farmacovigilanza, di monitoraggio e controllo della spesa farmaceutica, di coordinazione e monitoraggio di sperimentazioni cliniche (curriculum Informazione per la salute); per il controllo di qualità dei farmaci, integratori, cosmetici, dietetici, diagnostici e nel controllo analitico chimico-tossicologico a tutela della salute e della sicurezza ambientale ed industriale (curriculum Controllo qualità).

I principali sbocchi professionali per i laureati in SPES che seguiranno il curriculum in Scienze erboristiche saranno presso erboristerie, parafarmacie e farmacie con annesso reparto erboristico; in aziende di produzione agricola e del prodotto finito (fitoterapici, prodotti omeopatici, integratori alimentari; alimenti, cosmetici), nell'ingrosso e importazione di piante medicinali; in imprese e laboratori di estrazione,



trasformazione e controllo di materie prime di origine vegetale; nelle strutture pubbliche e private interessate all'informazione sui prodotti a base di materie prime di origine vegetale.

I principali sbocchi professionali per i laureati in SPES che seguiranno il curriculum Informazione per la salute riguardano la consulenza e l'informazione presso industrie produttrici dei prodotti per la salute e/o presso le ASL, con il compito di informare e aggiornare gli operatori sanitari dei settori pubblico e privato e partecipare a programmi di farmacovigilanza.

I principali sbocchi professionali per i laureati in SPES che seguiranno il curriculum di Controllo di qualità sono nei reparti di controllo di qualità chimico delle industrie che operano nella produzione di farmaci, integratori alimentari, alimenti speciali, omeopatici, dispositivi medici e diagnostici; nei laboratori di analisi pubblici e privati; nelle industrie e laboratori di produzione, trasformazione e controllo di materie prime per la produzione di farmaci e prodotti per la salute; nelle industrie alimentari e cosmetiche; in strutture del sistema sanitario ASL per il controllo chimico-tossicologico ambientale ed industriale ed in società di servizi.

A seguito del DPR 328 del 5 Giugno 2001, i laureati in Scienze dei prodotti erboristici e della salute, che abbiano completato il curriculum di Controllo di qualità, dispongono delle competenze adeguate per accedere all'Esame di stato per l'iscrizione nella sezione B dell'Albo professionale dei chimici.

Da tenere in considerazione che il corso di laurea in SPES prevede uno sbocco nella formazione avanzata in corsi di laurea magistrale del Dipartimento di Farmacia (laurea magistrale in Scienze della Nutrizione Umana) e del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Agro-ambientali dell'Università di Pisa. Inoltre i crediti acquisiti nel percorso di studio vengono ampiamente riconosciuti per l'ingresso nei corsi di laurea in Farmacia e CTF.

La Laurea magistrale in Scienze della nutrizione umana (SNU), attivata dallo scorso anno accademico 2015-16 presso il Dipartimento di Farmacia, si inserisce in un'area culturale e scientifica che l'Ateneo ritiene strategica, come dimostrato dall'attivazione, nel 2013, del Centro Interdipartimentale di Ricerca Nutraceutica e Alimentazione per la Salute, al quale afferiscono docenti i cui interessi vanno dallo sviluppo della qualità degli alimenti, all'impatto dell'alimentazione sul benessere e lo stato di salute della popolazione tutta.

La figura professionale, esperta in alimenti e nutrizione umana, è stata definita dopo un ampio confronto con docenti rappresentanti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie, delle scienze biologiche e di farmacia e farmacia industriale, ai cui laureati il corso di laurea magistrale in Scienza della Nutrizione Umana è specificamente dedicato. Inoltre, la laurea in SNU ha trovato l'approvazione dei rappresentanti del mondo del lavoro appartenenti a SINU (Società Italiana di Nutrizione Umana), ANDID (Associazione



Nazionale Dietisti), ARDSU (Azienda Regionale Diritto allo Studio, in quanto gestore del servizio di ristorazione universitario), Gustolandia Ristorazione (società pubblico/privata di gestione del servizio di ristorazione collettiva per gli istituti scolastici), FarmaQ3-Le Querciole Srl.

Gli sbocchi professionali dei laureati in SNU sono presso aziende di preparazione, conservazione e distribuzione degli alimenti; aziende farmaceutiche e dei prodotti per la salute; aziende di ristorazione collettiva e ristorazione ospedaliera; organismi pubblici e privati preposti alla conoscenza ed alla sorveglianza delle tendenze nutrizionali della popolazione; organismi pubblici, privati, nazionali ed internazionali preposti al controllo degli alimenti e dei prodotti per la salute; istituzioni che si occupano di nutrizione in funzione degli effetti sulla salute e sul benessere degli individui; scuole, università ed altri enti di ricerca pubblici e privati.

In aggiunta, i laureati in SNU potranno accedere a corsi di Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione e Master, nonché all'Esame di Stato dell'Ordine Nazionale dei Biologi, il cui superamento consente l'iscrizione al relativo albo professionale e l'esercizio di attività libero professionali nei diversi settori inerenti la nutrizione umana.

Le prospettive occupazionali dei diversi laureati del Dipartimento di Farmacia sono riferiti in gran parte alla quota degli studenti appartenenti ai percorsi relativi al DM 509. Alle indagini effettuate da Almalaurea nel 2015 si sono affiancate quelle effettuate dall'Unità Didattica del Dipartimento nello stesso anno mediante intervista telefonica su campioni di laureati ad un anno e a tre anni dalla laurea. I risultati di tali indagini confermano i dati precedenti relativi ai corsi di laurea in Scienze Erboristiche (SER) ed Informazione Scientifica sul Farmaco (ISF) e dimostrano un parziale assorbimento nel mondo del lavoro che raggiunge circa il 50-60% sia ad un anno che a tre anni dalla laurea. Un consistente numero di laureati si dedicano ad una attività non attinente al percorso di studi, probabilmente a causa delle difficoltà di trovare un lavoro specifico oppure per un interesse maturato durante il percorso di studi. Inoltre sono numerosi coloro che, avendo conseguito la laurea triennale e riscontrando difficoltà nella ricerca di lavoro, decidono di perfezionare la loro preparazione iscrivendosi a lauree magistrali.

Più incisivo è invece il dato sulle lauree a ciclo unico che già nel primo anno dalla laurea mostrano un livello occupazionale del 65% per CTF, e anche significativamente migliore per quanto riguarda i laureati in Farmacia il cui impiego lavorativo supera l'80%. La risposta positiva dopo un solo anno dalla laurea viene poi consolidata nel tempo e dopo tre anni anche i laureati in CTF si avvicinano a tale percentuale.

Dall'analisi dei dati si evidenzia che i laureati in FAR trovano collocazione quasi esclusivamente nelle farmacie pubbliche e private (>85%) con prevalenza di queste ultime, mentre i laureati in CTF trovano



impiego per quasi il 50% nella ricerca e sviluppo in aziende farmaceutiche, nel controllo e assicurazione qualità, nonché nella farmacovigilanza, e il restante 50% lavora in Farmacia.

Inoltre, l'indagine telefonica evidenzia che le competenze acquisite nel percorso formativo sono utilizzate in larga misura (80-90%) dai laureati in Farmacia e CTF, mentre solo per un 50% per i laureati in ISF e SER. Il grado di soddisfazione per il lavoro svolto è abbastanza alto (mediamente 6 su 7) mentre più scarsa è la soddisfazione per la retribuzione (mediamente 5 su 7).

I dati sull'occupazione, sebbene dimostrino possibilità occupazionali rilevanti, sono caratterizzate da un consistente grado di precarietà, dovuto alla tipologia di contratti a termine che sono praticamente attesi ad un anno dalla laurea, ma che sembrano addirittura aumentare dopo tre anni per tutti i laureati, ad eccezione di quelli di Farmacia.

Sia i laureati delle lauree magistrali che di quelle triennali si dichiarano in larga misura soddisfatti per il percorso formativo intrapreso. Tuttavia, secondo l'indagine del Dipartimento di Farmacia, i corsi triennali sembrano meno rispondenti alle aspettative personali dei laureati, particolarmente a tre anni dalla laurea.

Numerosi laureati sia dei corsi triennali che di quelli magistrali hanno affrontato altre esperienze formative dopo la laurea, orientate al settore della ricerca per i laureati in CTF e verso Scuole di specializzazione e Master per i laureati in Farmacia, oppure di tirocinio per le lauree triennali.

I dati relativi alle nuove lauree di più recente attivazione, SPES e SNU, non sono al momento disponibili.

Allo scopo di sviluppare l'orientamento in uscita l'Ateneo ha reso disponibile un portale interattivo (<http://jobplacement.unipi.it>), rivolto a studenti e neo-laureati da un lato e alle aziende dall'altro che ha promosso la ricerca di contatti con le aziende attraverso la partecipazione dell'Ateneo a fiere del lavoro, contatti con istituzioni e associazioni di categoria. In aggiunta, l'Ateneo ha organizzato un Career Day annuale, riservato non solo a realtà di grandi dimensioni, ma anche ad aziende locali, piccole e medie, che hanno interesse a conoscere più da vicino i laureati.

Concludendo, vista la situazione occupazionale dei laureati del Dipartimento di Farmacia, si può affermare che le competenze professionali erogate negli insegnamenti sono coerenti e ben spendibili per un'adeguata collocazione nel mondo del lavoro. L'ampliamento dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento di Farmacia con l'introduzione del nuovo percorso triennale e di quello magistrale si propone l'obiettivo di formare laureati con competenze più mirate alle esigenze attuali del mondo del lavoro.



2. Proposte

I percorsi formativi proposti nei diversi corsi di laurea sono particolarmente attenti alle competenze richieste dal mondo occupazionale ed alle esigenze di sviluppo professionale del laureato. Esse sono state individuate tenendo in considerazione le varie opportunità lavorative offerte dal sistema economico-produttivo. Tuttavia si ritiene opportuno fornire al laureato strumenti aggiuntivi che rappresentino un approfondimento di temi già trattati nel corso di laurea oppure rappresentino argomenti diversi ma strettamente attinenti ai vari aspetti delle professionalità previste. Questo proposito potrebbe essere attuato amplificando la varietà dei corsi a scelta dello studente e sviluppando argomenti correlati ai settori di maggior assorbimento nel mondo del lavoro: una ulteriore opportunità potrebbe essere l'ampliamento della gamma di istituzioni e Aziende pubbliche e private con cui stabilire convenzioni che incrementino il panorama di offerta per lo svolgimento del tirocinio, con l'acquisizione di maggior consapevolezza sulle realtà lavorative. In particolare, per il corso di laurea in Farmacia, ed in linea con il processo di revisione del corso di laurea che è in atto a livello nazionale e che è orientato ad un ruolo più sanitario del farmacista, potrebbero essere approfonditi temi riguardanti il monitoraggio delle terapie e l'appropriatezza prescrittiva; per i laureati in CTF sarebbe opportuno fornire ulteriori conoscenze sulla sperimentazione biologica e sulle nuove tecnologie per la preparazione di farmaci; per i laureati in SPES, a seconda dell'indirizzo, potrebbero essere approfondite le conoscenze sulle piante medicinali meno utilizzate ma comunque presenti nel mercato nazionale, le procedure di controllo di qualità in particolare sui prodotti erboristici in larga diffusione nel mercato internazionale, oppure fornire informazioni e strumenti più efficaci per la comprensione e l'applicazione dell'Health Technology Assessment.

In generale sembra opportuno avere continue consultazioni con rappresentanti delle varie aree occupazionali per verificare la corrispondenza dei progetti formativi con eventuali nuove dinamiche del mondo del lavoro e delle professioni. L'istituzione di un Comitato di Indirizzo del Dipartimento potrà essere uno strumento efficace per intervenire prontamente nell'allineare l'attività formativa con le eventuali nuove competenze professionali richieste.

L'iniziativa definita "Open Day della Formazione", presentata nei primi mesi del 2014, ha rappresentato un iniziale supporto a questi temi; in questo evento in cui sono state presentate e discusse, in presenza di rappresentanti degli Ordini Professionali e più in generale esponenti del mondo del lavoro, le offerte formative dei Dipartimenti, allo scopo di rafforzare la comunicazione fra la componente universitaria e il mondo del lavoro. Questa iniziativa potrebbe essere riproposta nel tempo nelle diverse aree di formazione, verificando anche le ricadute sui corsi di studio, e le quelle sul profilo professionale dei laureati



L'organizzazione di tavole rotonde con la partecipazione di laureati nei diversi percorsi formativi offerti dal Dipartimento (Seminari di incontro con il mondo del lavoro) hanno permesso un avvicinamento degli studenti alle dinamiche della componente produttiva riducendo il gap tra mondo accademico e realtà lavorative. Tali incontri dovranno essere promossi e dovranno avere un carattere sia generale che specifico per le diverse figure professionali che i corsi di laurea del Dipartimento di Farmacia formano.



B. Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

1. Analisi

I risultati attesi per i diversi percorsi formativi, generalmente caratterizzati da specifiche attività di base, da attività formative caratterizzanti ed affini per un apprendimento graduale e non ripetitivo di aspetti teorici di base e delle tecnologie specifiche, secondo quanto previsto dai diversi percorsi di studio, sono coerenti con gli obiettivi formativi contenuti nella SUA-CdS 2016 (QUADRO A4.a) dei vari corsi di studio.

La valutazione dell'efficacia e della coerenza dell'offerta formativa erogata dai singoli CdS è stata condotta all'interno delle commissioni didattiche paritetiche analizzando la corrispondenza dei programmi dei singoli insegnamenti con gli obiettivi formativi e la didattica effettivamente erogata. Da questa valutazione sono scaturiti interventi di modifica dei piani di studio (modifica programmi, suddivisione degli insegnamenti in moduli, traslazione degli insegnamenti, modifica delle modalità di verifica dell'apprendimento) nell'ottica di una maggiore coerenza tra offerta formativa e obiettivi da raggiungere. In particolare, questa attività di rielaborazione, che è stata inizialmente sviluppata nell'ambito del CdS magistrale in CTF, verrà estesa anche al CdS magistrale in Farmacia, per il quale è prevista una revisione approfondita del piano degli studi (ordinamento e regolamento) nel prossimo futuro. Per quanto riguarda i CdS di recente attivazione, SPES e SNU, pur in assenza di commissioni paritetiche sino a novembre 2016, l'interazione con le rappresentanze studentesche ha già portato all'elaborazione di proposte di modifica, sia dei contenuti che della riallocazione temporale di specifici insegnamenti, già in parte implementate.

In generale, dall'esame delle risposte contenute nei questionari di valutazione degli insegnamenti elaborate dai Gruppi di Riesame dei CdS, tra le attività formative programmate nei diversi corsi di laurea e quelle realmente svolte viene riscontrata una ottima coerenza. Un'indicazione aggiuntiva riguardo l'adeguatezza della formazione impartita proviene dai giudizi favorevoli espressi dai tutori aziendali nei tirocini curriculari e dal risultato positivo ottenuto dagli studenti nella prova di verifica delle conoscenze acquisite nel tirocinio curriculare (tirocinio in Farmacia).

In aggiunta al lavoro svolto dalle commissioni paritetiche, è possibile valutare ulteriori aspetti relativi alla adeguatezza del percorso utilizzando le risposte fornite da un campione dei laureati nell'anno 2015, contattati tramite interviste telefoniche dall'Unità Didattica del Dipartimento. Rispetto ai questionari di valutazione compilati durante il percorso, questi dati forniscono la prospettiva degli studenti al termine del



percorso, in quella che può essere considerata una valutazione ex-post. Per quanto riguarda l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso, le risposte rivelano una valutazione positiva o più che positiva per oltre il 75% dei laureati di SER (14 risposte al questionario), per il 79% dei laureati in FAR (34 risposte al questionario) e per oltre il 90% dei laureati in CTF (26 risposte al questionario).

Dall'analisi dei questionari dei laureandi (2015) si evince inoltre un'elevata soddisfazione per il percorso di studio scelto (oltre il 95% degli studenti di CTF e FAR e del 75% degli studenti di SER si sono espressi in maniera affermativa). Infine, i servizi di biblioteca hanno ricevuto una valutazione complessivamente positiva da oltre il 50% degli intervistati.

Persistono tuttavia le criticità già evidenziate nella precedente relazione sulla didattica e in particolare: a) una mancanza e/o inadeguatezza del supporto informatico per oltre il 50% degli studenti di SER, FAR e CTF; b) un giudizio negativo sulle aule per oltre il 50% degli studenti delle magistrali, mentre la valutazione è positiva per oltre il 75% degli studenti di SER.

2. Proposte

Sulla base dei dati ottenuti dai questionari compilati dagli studenti, i Gruppi di Riesame di ciascun CdS valuteranno le misure ritenute idonee a correggere incongruenze e criticità, in particolare lo scostamento tra i programmi ufficiali degli insegnamenti e l'effettivo svolgimento degli stessi. Come già anticipato al punto 3B.1 questo processo sarà particolarmente importante in caso di adeguamento dell'ordinamento del corso di laurea magistrale in Farmacia. Dopo attenta analisi, i casi critici saranno trasmessi alle commissioni didattiche paritetiche dei rispettivi CdS, che potranno in essere le necessarie azioni correttive con l'eventuale coinvolgimento di ulteriori organi e/o commissioni, sia del CdS stesso che del Dipartimento.

Per quanto riguarda la problematica dell'adeguatezza dei servizi informatici, l'Ateneo ha finanziato l'adeguamento della rete fonia e dati, rendendo disponibile la rete wireless a tutti gli utenti in possesso di credenziali di ateneo. E' però verosimile che l'intervento, completato nell'ottobre 2015, non abbia avuto un impatto significativo sull'opinione dei laureati del 2015. La prossima valutazione sui laureati 2016 sarà quindi l'occasione per valutare la percezione dell'intervento da parte degli studenti. Oltre all'adeguamento dell'infrastruttura di rete da parte dell'Ateneo, per migliorare i servizi informatici il Direttore del Dipartimento si è impegnato con la rappresentanza studentesca a installare dei computer da mettere a disposizione degli studenti in un locale adiacente alle aule didattiche.



Per quanto attiene invece alle aule, è in corso di espletamento l'appalto per l'assegnazione di lavori di adeguamento normativo dei locali del Dipartimento, incluse alcune delle aule di dimensioni medie/piccole nei quali viene svolta la didattica dei corsi degli ultimi anni, e che pertanto maggiormente va ad incidere sulle valutazioni dei laureati.

Infine, si ritiene utile, per favorire una più pronta individuazione dei problemi di particolare rilevanza per gli studenti, rendere accessibili le informazioni sui siti web dei singoli corsi di laurea e sul sito di Dipartimento, sia quelle di carattere specificatamente didattico che quelle di carattere divulgativo, inerenti l'organizzazione del corso ed i resoconti dei lavori delle varie commissioni.



C. Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

1. Analisi

Il questionario presentato agli studenti nell'a.a. 2015-2016 (periodo osservazione novembre 2015-novembre 2016) permette di evidenziare un giudizio sia sulla qualificazione dei docenti e sui metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità che sulle strutture, le aule e le attrezzature disponibili. In generale, il numero degli studenti che hanno compilato il questionario è molto alto e tutti i docenti sono stati valutati. In particolare, per tutti i corsi di studio, risulta un numero di questionari compilati maggiore (7721 questionari) per il gruppo A (studenti frequentanti a.a. 2015/16) e minore (1769 questionari) nel gruppo B (studenti che hanno frequentato nell'a.a. 2014/15 o anni precedenti con lo stesso docente). Dall'analisi dei risultati complessivi, relativamente a tutti i Corsi di studio del Dipartimento di Farmacia, non si evidenziano particolari criticità e la media di valutazione risulta pari a 3.3 (gruppo A) e 3.2 (gruppo B). In base al quesito posto agli studenti (gruppo A) nel quale si richiedono suggerimenti per il miglioramento della didattica, si evince la necessità di fornire più conoscenze di base (16.3%), inserire valutazioni d'esame intermedie nei singoli corsi (16.8%), migliorare la qualità del materiale didattico (21.8%), fornire in anticipo il materiale didattico (21.7%) e diminuire il carico didattico complessivo (18.6%)

Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

Dall'analisi dei dati relativi ai questionari studenti (gruppo A: 2508, gruppo B: 435) sulla didattica dell'anno accademico 2015/16 emerge un risultato positivo sul corso di studio (media delle valutazioni A=3.26 e B=3.19), che viene ritenuto adeguato per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Dai questionari studenti (130 nel gruppo UM: utilizzo di più strutture; 36 nel gruppo UP: utilizzo di almeno una struttura) relativamente ai servizi e organizzazione della didattica presenti nel Dipartimento di Farmacia (periodo osservazione febbraio 2016- luglio 2016) emerge un giudizio complessivamente positivo (A=2.8 e B=3.0) sulla qualità organizzativa del Corso di studio. In particolare si evidenziano alcune criticità sulle aule con una valutazione pari a 2.5 (gruppo UM) mentre un giudizio complessivamente più positivo (2.9) viene espresso su altri servizi (orario, esami, informazione/orientamento, unità didattica, attività tutorato, reperibilità informazioni sul sito web ecc.).

Qualificazione docenti, metodi di trasmissione della conoscenza: I dati evidenziano note di merito per la correttezza e la puntualità tenute dai docenti nel rispetto di orari di lezione e ricevimento (con percentuali di giudizio



positivo, A=93.7% e B=95.6%) e nel rispetto delle differenze e garante delle pari opportunità (con percentuali di giudizio positivo, A=96.2% e B=96.9%). I docenti del corso di laurea risultano estremamente disponibili (valutazioni superiori a 85-90%) e corretti nella didattica per quanto riguarda la coerenza tra programma e svolgimento delle lezioni, dove l'indice di gradimento risulta superiore al 95%. Per quanto riguarda l'effettivo carico di studio in relazione ai CFU assegnati all'insegnamento (domanda B02), nel gruppo A il 25.9% degli insegnamenti (15 su 58) ha valori uguali o inferiori a 2.5, rispetto al 30% (9 su 30) nel gruppo B. Il valore medio per il corso di studio è 2.6 (gruppo A) e 2.5 (gruppo B), da cui è possibile evidenziare che, complessivamente, tale rapporto nell'a.a. 2015/16 risulta sufficientemente adeguato. Inoltre, in merito alla capacità di alcuni docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (domanda B06) e di esporre in maniera chiara gli argomenti trattati (domanda B07), 8 insegnamenti su 58 del gruppo A e 4 su 30 del gruppo B hanno valori uguali o inferiori a 2.5 in almeno uno dei risultati delle due domande. I valori medi per il corso di studio sono 3.05 (gruppo A) e 3.0 (gruppo B) ed evidenziano, per il medesimo anno accademico, risultati certamente positivi.

Materiali e ausili didattici, laboratori: Gli studenti esprimono un giudizio molto positivo (indice di gradimento superiore all'80%) in merito ai materiali ed agli ausili didattici forniti dal docente e alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati e laboratori) in quanto ritenute molto utili ai fini dell'apprendimento della materia.

Suggerimenti degli studenti: In base ai suggerimenti chiesti agli studenti relativamente al miglioramento della didattica, si evince la necessità di fornire più conoscenze di base e l'inserimento valutazioni d'esame intermedie nei singoli corsi (14-15%), di diminuire il carico didattico complessivo e fornire in anticipo il materiale didattico (17-18%) e di migliorare la qualità del materiale didattico (19.6%). L'11% degli studenti chiede un miglior coordinamento tra gli insegnamenti inseriti nel piano di studio con conseguente eliminazione di argomenti già trattati da altri insegnamenti e ciò evidenzia comunque un miglioramento rispetto al dato relativo all'a.a. 2014/15.

Corso di Laurea in Farmacia

Dall'analisi dei dati relativi al questionario studenti (gruppo A: 2325, gruppo B: 708) sulla didattica dell'anno accademico 2015/2016 emerge un risultato positivo sul corso di studio (media delle valutazioni A=3.34 e B=3.26), che viene ritenuto adeguato per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Dai questionari studenti (171 nel gruppo UM: utilizzo di più strutture; 77 nel gruppo UP: utilizzo di almeno una struttura) relativamente ai servizi e organizzazione della didattica presenti nel Dipartimento di Farmacia (periodo osservazione febbraio 2016- luglio 2016) emerge un giudizio complessivo positivo (A=2.85 e B=3.0) sulla qualità organizzativa del Corso di studio. Si evidenziano alcune criticità sulle aule con una valutazione pari a 2.3 (gruppo UM) mentre un giudizio complessivo più positivo (3.0) viene espresso su altri servizi (orario,



esami, informazione/orientamento, unità didattica, attività tutorato, reperibilità informazioni sul sito web ecc.).

Qualificazione docenti, metodi di trasmissione della conoscenza: I dati evidenziano note di merito per la correttezza e la puntualità tenute dai docenti nel rispetto di orari di lezione e ricevimento (con percentuali di giudizio positivo, A= 94.6% e B=94.9%) e nel rispetto delle differenze e garante delle pari opportunità (con percentuali di giudizio positivo, A=96.7% e B=92.9%). I docenti del corso di laurea risultano inoltre corretti nella didattica per quanto riguarda la coerenza tra programma e svolgimento delle lezioni, oltre che estremamente disponibili; infatti, l'indice di gradimento per questi due aspetti è pari a 87-96%. Per quanto riguarda l'effettivo carico di studio in relazione ai CFU assegnati all'insegnamento (domanda B02), nel gruppo A il 20.7% degli insegnamenti (11 su 53) ha valori uguali o inferiori a 2.5, rispetto al 19% (7 su 37) nel gruppo B. Il valore medio per il corso di studio è 2.7 (gruppo A) e 2.7 (gruppo B), da cui è possibile evidenziare che, complessivamente, tale rapporto nell'a.a. 2015/16 risulta sufficientemente adeguato. I dati evidenziano risultati complessivamente positivi relativamente alla capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (domanda B06) e di esporre in maniera chiara gli argomenti trattati (domanda B07). I valori medi per il corso di studio relativamente ai quesiti B06 e B07 sono pari a 3.25 e 3.15 rispettivamente.

Materiali e ausili didattici, laboratori: Circa il 95% degli studenti (gruppo A) esprime un giudizio molto positivo in merito agli ausili didattici forniti dal docente e alle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati e laboratori), mentre tale percentuale scende all'80% (gruppo A) nel caso del giudizio sul materiale didattico fornito dai docenti.

Suggerimenti degli studenti: In base ai suggerimenti chiesti agli studenti relativamente al miglioramento della didattica, si evince la necessità di diminuire il carico didattico complessivo e fornire in anticipo il materiale didattico (17%) e di migliorare la qualità del materiale didattico (18.3%). Inoltre il 9% degli studenti chiede un miglior coordinamento tra gli insegnamenti inseriti nel piano di studio con conseguente eliminazione di argomenti già trattati da altri insegnamenti.

Corso di Laurea in Scienze dei Prodotti erboristici e della Salute

Dall'analisi dei dati relativi al questionario studenti (gruppo A: 1363, gruppo B: 52) sulla didattica dell'anno accademico 2015/2016 emerge un risultato positivo sul corso di studio (media delle valutazioni A=3.1 e B=3.0), che viene ritenuto adeguato per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Si precisa che il Corso di laurea è stato attivato nell'a.a. 2015/16: pertanto la valutazione data dagli studenti del gruppo B non è ritenuta rilevante ai fini della suddetta relazione. Dai questionari studenti (58 nel gruppo UM: utilizzo di più strutture; 49 nel gruppo UP: utilizzo di almeno una struttura) relativamente ai servizi e organizzazione



della didattica presenti nel Dipartimento di Farmacia (periodo osservazione febbraio 2016- luglio 2016) emerge un giudizio complessivo positivo (3.0) sulla qualità organizzativa del Corso di studio. Si evidenziano criticità sulle aule con una valutazione pari a 2.8 (gruppo UM) mentre un giudizio complessivo più positivo (UM=3.0 e UP=2.9) viene espresso sui servizi (orario, esami, informazione/orientamento, unità didattica, attività tutorato, reperibilità informazioni sul sito web ecc.). In particolare i dati evidenziano che circa il 35% degli studenti non si trova a suo agio a seguire le lezioni a causa dell'inadeguatezza delle aule, e ciò è dovuto probabilmente all'elevato numero degli immatricolati.

Qualificazione docenti, metodi di trasmissione della conoscenza: I dati evidenziano note di merito per la correttezza e la puntualità tenute dai docenti nel rispetto di orari di lezione e ricevimento (con percentuali di giudizio positivo pari a 93.8 per il gruppo A) e nel rispetto delle differenze e garante delle pari opportunità (con percentuali di giudizio positivo pari a 93.2% per il gruppo A). I docenti del corso di laurea risultano inoltre corretti nella didattica per quanto riguarda la coerenza tra programma e svolgimento delle lezioni, oltre che estremamente disponibili; infatti, l'indice di gradimento per questi due aspetti è pari a 92-93%. Per quanto riguarda l'effettivo carico di studio in relazione ai CFU assegnati all'insegnamento (domanda B02), nel gruppo A il 10% degli insegnamenti (1 su 10) ha valori uguali o inferiori a 2.5. Il valore medio per il corso di studio è pari a 2.7 ed evidenzia che, complessivamente, tale rapporto nell'a.a. 2015/16, risulta essere sufficientemente adeguato. Inoltre, in merito alla capacità di alcuni docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (domanda B06) e di esporre in maniera chiara gli argomenti trattati (domanda B07), 2 insegnamenti su 10 del gruppo A (20%) hanno valori uguali o inferiori a 2.5 in almeno uno dei risultati delle due domande. I valori medi per il corso di studio relativamente ai quesiti B06 e B07 sono pari a 3.2 per entrambi ed evidenziano, per il medesimo anno accademico, risultati certamente positivi.

Frequenza alle lezioni: Il Corso di studio non prevede la frequenza obbligatoria e i dati evidenziano che la percentuale degli studenti che frequentano in modo continuativo le lezioni risulta inferiore alla metà (43%) e il 32% degli studenti ha frequentato oltre la metà degli insegnamenti.

Materiali e ausili didattici, laboratori: Circa il 75% degli studenti esprime un giudizio positivo relativamente ai materiali e agli ausili didattici forniti dal docente.

Suggerimenti degli studenti: In base ai suggerimenti chiesti agli studenti relativamente al miglioramento della didattica, si evince la necessità di fornire più conoscenze di base (31%), di inserire prove d'esame intermedie (27.5%), di migliorare la qualità del materiale didattico (27.3%) e di diminuire il carico didattico complessivo (23%). Inoltre l'8% degli studenti chiede un miglior coordinamento tra gli insegnamenti inseriti nel piano di studio con conseguente eliminazione di argomenti già trattati da altri insegnamenti.

***Corso di Laurea in Scienze della Nutrizione Umana***

Dall'analisi dei dati relativi al questionario studenti (gruppo A: 903) sulla didattica dell'anno accademico 2015/2016 emerge un risultato positivo sul corso di studio (media delle valutazioni 3.1), che viene ritenuto adeguato per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Dai questionari studenti (23 nel gruppo UM: utilizzo di più strutture; 23 nel gruppo UP: utilizzo di almeno una struttura) relativamente ai servizi e organizzazione della didattica presenti nel Dipartimento di Farmacia (periodo osservazione febbraio 2016-luglio 2016) emerge un giudizio complessivo positivo (2.9) sulla qualità organizzativa del Corso di studio. Non si evidenziano particolari criticità sulle attrezzature (aule, biblioteche, laboratori) con una media di valutazione pari a 2.9 (gruppo UM) e 2.7 (gruppo UP) mentre un giudizio complessivo più positivo (UM=3.0 e UP=3.1) viene espresso sui servizi (orario, esami, informazione/orientamento, unità didattica, attività tutorato, reperibilità informazioni sul sito web ecc.).

Qualificazione docenti, metodi di trasmissione della conoscenza: I dati evidenziano note di merito per la correttezza e la puntualità tenute dai docenti nel rispetto di orari di lezione e ricevimento (con percentuali di giudizio positivo pari a 92.8%) e nel rispetto delle differenze e garante delle pari opportunità (con percentuali di giudizio positivo pari a 94.9%). I docenti del corso di laurea risultano inoltre corretti nella didattica per quanto riguarda la coerenza tra programma e svolgimento delle lezioni, oltre che estremamente disponibili; infatti, l'indice di gradimento per questi due aspetti è pari a 83-86%. Per quanto riguarda l'effettivo carico di studio in relazione ai CFU assegnati all'insegnamento (domanda B02), il 25% degli insegnamenti (4 su 16) presenta valori uguali o inferiori a 2.5. Il valore medio per il corso di studio è 2.7, da cui è possibile evidenziare che, complessivamente, tale rapporto nell'a.a. 2015/16 risulta essere sufficientemente adeguato. Inoltre, in merito alla capacità di alcuni docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (domanda B06) e di esporre in maniera chiara gli argomenti trattati (domanda B07), 3 insegnamenti su 16 registrano valori uguali o inferiori a 2.5 in almeno uno dei risultati delle due domande. I valori medi per il corso di studio relativamente alle domande B06 e B07 sono 3.2 per entrambi ed evidenziano, per il medesimo anno accademico, risultati certamente positivi.

Frequenza alle lezioni: Il Corso di studio non prevede la frequenza obbligatoria e i dati evidenziano che la percentuale degli studenti che frequentano in modo continuativo le lezioni è pari al 21%, mentre il 47% degli studenti non ha frequentato gli insegnamenti per motivi di lavoro (39%) o altre motivazioni (18%).

Materiali e ausili didattici, laboratori: Circa il 70% degli studenti esprime un giudizio positivo relativamente ai materiali e agli ausili didattici forniti dal docente.

Suggerimenti degli studenti: In base ai suggerimenti chiesti agli studenti relativamente al miglioramento della didattica, si evince la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico (31.7%) e di inserire prove



d'esame intermedie (18%). Inoltre il 20.3% degli studenti chiede un miglior coordinamento tra gli insegnamenti inseriti nel piano di studio con conseguente eliminazione di argomenti già trattati da altri insegnamenti.

Per quanto attiene i corsi di laurea in Informazione Scientifica sul Farmaco e Scienze Erboristiche, nonostante siano stati attivati solo il II e III anno, riteniamo comunque opportuno presentare i relativi risultati della valutazione fatta dagli studenti ancora iscritti.

Corso di Laurea in Informazione Scientifica sul Farmaco

Dall'analisi dei dati relativi al questionario studenti (gruppo A: 103, gruppo B: 92) sulla didattica dell'anno accademico 2015/2016 emerge un risultato positivo sul corso di studio (media delle valutazioni A=3.3 e B=2.9), che viene ritenuto adeguato per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Dai questionari studenti (12 nel gruppo UM: utilizzo di più strutture; 9 nel gruppo UP: utilizzo di almeno una struttura) relativamente ai servizi e organizzazione della didattica presenti nel Dipartimento di Farmacia (periodo osservazione febbraio 2016- luglio 2016) emerge un giudizio complessivo positivo (2.9) sulle attrezzature (aule, biblioteche, laboratori) e sui servizi (orario, esami, informazione/orientamento, unità didattica, attività tutorato, reperibilità informazioni sul sito web ecc.).

Qualificazione docenti, metodi di trasmissione della conoscenza: Dal suddetto questionario studenti è possibile evincere che gli studenti sono soddisfatti e non vi sono note di demerito per tutto ciò che concerne la didattica. Il valore medio relativamente alla capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (domanda B06) e di esporre in maniera chiara gli argomenti trattati (domanda B07) è, rispettivamente, 3.1 e 3.2, e ciò evidenzia un risultato certamente positivo.

Materiali e ausili didattici, laboratori: Circa il 15% degli studenti esprime un giudizio negativo sul materiale didattico fornito a fronte di un 85% dove il giudizio è totalmente positivo.

Suggerimenti degli studenti: In base ai suggerimenti chiesti agli studenti relativamente al miglioramento della didattica, si evince la necessità di inserire prove d'esame intermedie e migliorare la qualità del materiale didattico.

Corso di Scienze Erboristiche

Dall'analisi dei dati relativi al questionario studenti (gruppo A: 298, gruppo B: 172) sulla didattica dell'anno accademico 2015/2016 emerge un risultato positivo sul corso di studio (media delle valutazioni A=3.3 e B=3.1), che viene ritenuto adeguato per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Dai questionari studenti



(40 nel gruppo UM: utilizzo di più strutture; 17 nel gruppo UP: utilizzo di almeno una struttura) relativamente ai servizi e organizzazione della didattica presenti nel Dipartimento di Farmacia (periodo osservazione febbraio 2016- luglio 2016) emerge un giudizio complessivo positivo (2.8) sulle attrezzature (aule, biblioteche, laboratori) e sui servizi (orario, esami, informazione/orientamento, unità didattica, attività tutorato, reperibilità informazioni sul sito web ecc.). In particolare i dati evidenziano che circa il 40% degli studenti esprime insoddisfazione relativamente all'organizzazione complessiva degli insegnamenti e dell'orario delle lezioni, probabilmente a causa degli spostamenti tra i due Dipartimenti di riferimento (Farmacia e Scienze Agrarie, Alimentari e Agroambientali), essendo il corso di studio interdipartimentale.

Qualificazione docenti, metodi di trasmissione della conoscenza: I dati evidenziano note di merito per la correttezza e la puntualità tenute dai docenti nel rispetto di orari di lezione e ricevimento e nel rispetto delle differenze e garante delle pari opportunità (con percentuali di giudizio positivo pari a 95-97%). I docenti del corso di laurea risultano inoltre corretti nella didattica per quanto riguarda la coerenza tra programma e svolgimento delle lezioni, oltre che estremamente disponibili; infatti, l'indice di gradimento per questi due aspetti è pari a oltre il 90%. Per quanto riguarda l'effettivo carico di studio in relazione ai CFU assegnati all'insegnamento (domanda B02), nel gruppo A il 25% degli insegnamenti (6 su 24) ha valori uguali o inferiori a 2.5; rispetto al 36% (5 su 14) nel gruppo B. Il valore medio per il corso di studio è 2.6, da cui è possibile evidenziare che, complessivamente, tale rapporto nell'a.a. 2015/16 risulta essere sufficientemente adeguato. Il valore medio relativamente alla capacità dei docenti di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina (domanda B06) e di esporre in maniera chiara gli argomenti trattati (domanda B07) è pari a 3.1 per entrambi, e ciò evidenzia un risultato certamente positivo.

Frequenza alle lezioni: Il Corso di studio non prevede la frequenza obbligatoria e i dati evidenziano che la percentuale degli studenti che frequentano in modo continuativo le lezioni risulta pari al 38% e il 35% degli studenti ha frequentato comunque oltre la metà degli insegnamenti.

Materiali e ausili didattici, laboratori: Gli studenti esprimono un giudizio totalmente positivo con percentuali intorno al 95%.

Suggerimenti degli studenti: In base ai suggerimenti chiesti agli studenti relativamente al miglioramento della didattica, si evince la necessità di fornire più conoscenze di base e supporto didattico, di inserire valutazioni d'esame intermedie nei singoli corsi e di migliorare la qualità del materiale didattico. Inoltre gli studenti chiedono un miglior coordinamento tra gli insegnamenti inseriti nel piano di studio.



2. Proposte

Si segnala che ogni singolo corso di studio ha già intrapreso azioni volte al miglioramento della didattica dell'offerta formativa per l'a.a. 2016-2017 e si ritiene fondamentale, quindi, proseguire l'azione di coordinamento tra gli insegnamenti inseriti nel piano di studio con conseguente eliminazione di argomenti già trattati da altri insegnamenti.

Al fine di migliorare l'organizzazione della didattica offerta dai Corsi di studio risulta fondamentale incrementare l'uso del portale E-learning (attivato nell'a.a. 2016/17) da parte dei singoli docenti, titolari degli insegnamenti erogati nei corsi di studio.



D. Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

1. Analisi

La modalità di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti sono fortemente dipendenti dalle specifiche attività didattiche e possono comprendere l'esame tradizionale (prova scritta, orale, pratica, test) o la stesura e discussione di un elaborato progettuale di laboratorio o di approfondimento monografico. In generale, tali modalità non hanno evidenziato peculiari criticità e possono essere considerate congrue per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi. Tuttavia alcuni studenti hanno evidenziato la necessità di inserire per alcuni insegnamenti più prove di esame intermedie.

2. Proposte

Si propone che le Commissioni didattiche paritetiche dei singoli corsi di studio valutino la possibilità di suggerire ai singoli docenti l'istituzione di più prove di esame intermedie per gli insegnamenti previsti nel piano di studi.



E. Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

1. Analisi

Il processo di riesame, affrontato dai corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Farmacia nell'anno 2016, è completo nelle sue parti ed efficace nell'analisi dei punti di debolezza. La valutazione dei punti esaminati ha indotto un'attenta riflessione sull'andamento generale dei corsi, facendo emergere in modo chiaro non tanto i punti di forza quanto piuttosto le criticità esistenti. Le azioni correttive avviate appaiono congrue con la natura dei problemi riscontrati.

Come già suggerito dalla Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti nella relazione annuale 2014/15, nella stesura del rapporto di riesame 2016 i corsi di studio hanno coinvolto le commissioni didattiche paritetiche per analizzare, in particolare, i seguenti punti: progressione delle carriere degli studenti, con particolare riferimento ai primi due anni di corso, coordinamento dei programmi degli insegnamenti tra i vari anni di corso, valutazione delle opinioni dei laureati sul corso di studio frequentato, questionari di valutazione del tirocinio, compilati dai tirocinanti e dai tutor, per verificare l'efficacia di questa importante attività formativa.

Nello specifico, relativamente al corso di studio a ciclo unico in Farmacia, l'analisi dei punti indicati ha permesso di avviare un percorso di revisione del piano di studi del corso, alla luce dell'aggiornamento della figura professionale del farmacista proposta dal Collegio dei Direttori di Farmacia degli Atenei italiani.

2. Proposte

Si invitano i corsi di studio a proseguire, nei Rapporti di riesame 2017, l'analisi dei seguenti punti:

1. (*ingresso, percorso ed uscita dal CdS*): progressione delle carriere degli studenti.
2. (*esperienza dello studente*): coordinamento dei programmi degli insegnamenti tra i vari anni di corso.
3. (*accompagnamento al mondo del lavoro*): valutazione dell'opportunità di organizzare iniziative di job placement per i propri laureandi e laureati.



F. Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

1. Analisi

Dall'anno accademico 2014-2015, l'Ateneo ha introdotto un sistema che rende la compilazione dei questionari sulla didattica un requisito necessario all'iscrizione online all'appello di esame. Questa nuova metodologia di rilevazione ha aumentato il numero di questionari compilati dagli studenti. Tuttavia, in non pochi casi, la compilazione dei questionari avviene al momento dell'iscrizione all'esame e non nell'ultima parte di svolgimento dei corsi, come auspicato anche dal Presidio della Qualità. Ciò può pregiudicare l'acquisizione di giudizi pienamente pertinenti ed anche limitare il numero di questionari acquisiti. Il Dipartimento ha tuttavia attivato nell'anno 2016 alcune iniziative informative rivolte agli studenti (sia con comunicazioni in aula che informatiche) per sensibilizzarli sul corretto utilizzo delle procedure di valutazione.

Si segnala inoltre che l'Ateneo, come richiesto anche dal nostro Dipartimento, ha attivato nell'a.a. 2015/16 un questionario dedicato alla valutazione degli spazi, delle attrezzature e dell'organizzazione dei servizi.

2. Proposte

Si suggerisce ai docenti e ai rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Dipartimento e nei Consigli di corso di studio di continuare a realizzare, in prossimità del termine di ogni semestre e con la collaborazione operativa dell'Unità Didattica, concrete iniziative di sensibilizzazione tra gli studenti sulle procedure di valutazione, secondo i tempi richiesti dall'Ateneo, con l'obiettivo di aumentare ulteriormente le percentuali di rispondenti.



G. Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

1. Analisi

Le informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS (www.university.it) appaiono corrette e complete. Sul sito del Dipartimento (www.farm.unipi.it), le specifiche sezioni dei corsi di studio possono prevedere un link per accedere alle informazioni presenti nelle parti pubbliche delle SUA-CdS.

2. Proposte

Si suggerisce di verificare, in corrispondenza del link alla scheda SUA-CdS pubblicata nella pagina web di ogni corso di studio, se la didascalia che descrive le informazioni acquisibili consultando le parti pubbliche della scheda sia adeguata.